

LE NRDLS - *New Reynell Developmental Language Scales*

Introduzione

Le *New Reynell Developmental Language Scales* (NRDLS), sviluppate per valutare il linguaggio in contesti clinici e di ricerca, rappresentano la quarta edizione della ben nota scala di valutazione dello sviluppo del linguaggio infantile in lingua inglese, ampiamente usata da clinici e ricercatori dalla prima edizione, apparsa nel 1969. Il nome dato a questa edizione evidenzia il fatto che in essa sono stati apportati cambiamenti radicali: ci si è focalizzati sul vocabolario e sulla struttura del linguaggio, ma all'interno di questi domini sono state scelte aree che hanno valore diagnostico, facendo in modo che le strutture valutate siano utili per identificare i bambini con problemi di linguaggio.

Le NRDLS forniscono dati su bambini a sviluppo tipico nella fascia di età compresa tra i due ed i sette anni e sei mesi. Le NRDLS non solo forniscono una fotografia delle abilità linguistiche di un bambino, ma, in virtù della loro trasparenza, un'analisi qualitativa delle risposte può indicare la necessità di un'ulteriore e più dettagliata valutazione, ad esempio della comprensione dei marcatori temporali o delle frasi complesse, o anche dell'esplorazione ulteriore delle competenze lessicali del bambino. Le scale forniscono inoltre diversi tipi di punteggi: punteggio grezzo, punteggio standard, percentile, ed il punteggio di discrepanza tra la scala della comprensione e quella della produzione, che appare particolarmente utile nella pratica clinica, in quanto permette di identificare differenze significative nelle traiettorie di sviluppo di comprensione e produzione, permettendo un'analisi precisa del profilo di sviluppo linguistico.

Le NRDLS sono strutturate in due scale:

La scala di Comprensione, che comprende 72 item divisi in otto sezioni. Inizia con una breve sessione di allenamento per bambini molto piccoli o timidi (le risposte non vengono valutate).

Sezione A: *Selezionare oggetti*. Viene utilizzata una serie di oggetti per testare la comprensione di parole.

Sezione B. *Relazione tra due oggetti*. Al bambino viene chiesto di rispondere a semplici comandi che contengono due nomi.

Sezione C. *Verbi*. Oggetti ed immagini vengono utilizzati per testare la comprensione di verbi intransitivi.

Sezione D. *Costruzione della frase*. Attraverso l'uso di oggetti ed immagini viene testata la comprensione di semplici frasi contenenti un piccolo numero di verbi transitivi ed intransitivi.

Sezione E. *Morfologia del verbo*. Questa sezione testa l'abilità del bambino di riconoscere il contrasto tra presente e passato attraverso la scelta tra immagini.

Sezione F. *Pronomi*. Per testare l'abilità del bambino di riconoscere pronomi non riflessivi e riflessivi vengono utilizzati compiti di giudizio vero/falso.

Sezione G. *Frase complesse*. In questa sezione viene testata la capacità del bambino di comprendere frasi relative e passive attraverso un compito di scelta tra immagini.

Sezione H. *Inferenze*. La comprensione di inferenze viene testata chiedendo al bambino di identificare dei personaggi all'interno di una figura complessa sulla base di una descrizione verbale.

La scala di Produzione, che comprende 64 item divisi in sette sezioni. Come per la scala di *Comprensione*, inizia con una sessione di allenamento per bambini molto piccoli o timidi (alle risposte fornite non viene assegnato un punteggio).

Sezione A. Denominare oggetti. Al bambino viene chiesto di dire i nomi di oggetti familiari.

Sezione B. Relazione tra due oggetti. Questo compito richiede la produzione di almeno due nomi o di una frase che contiene una preposizione.

Sezione C. Verbi. Il bambino deve denominare alcune azioni.

Sezione D. Costruzione della frase. Il bambino descrive un'azione utilizzando semplici frasi.

Sezione E. Morfologia del verbo. Al bambino viene suggerita la descrizione di azioni rappresentate graficamente.

Sezione F. Frasi complesse. Viene sollecitata la produzione di frasi complesse per descrivere alcune immagini.

Sezione G. Giudizio grammaticale. Il bambino deve dire se una frase è o meno corretta dal punto di vista grammaticale.

Uno dei motivi che ci hanno spinto a procedere nell'adattamento italiano delle NRDLS (accanto ovviamente alla validità del modello teorico di riferimento) è stata la forma accattivante degli stimoli proposti, anche attraverso l'utilizzo di oggetti e giochi familiari per i bambini più piccoli. Abbiamo quindi scelto di non modificare il materiale e di procedere ad un adattamento dei contenuti linguistici confidando che questo non interferisse con la qualità del test. In particolare sono state prese in considerazione le differenze tra la nostra lingua e quella inglese, tra cui la principale riguarda la morfologia, in particolare la morfologia legata. In Italiano, a differenza dell'Inglese infatti, le parole, sia nomi che verbi, compaiono sempre in forme flesse e mai come "radici" prive di terminazioni o suffissi. Va inoltre sottolineato che, nell'acquisizione dell'Italiano, lo sviluppo morfologico, soprattutto di tipo flessivo, e quello sintattico sono strettamente collegati: nella nostra lingua, infatti, come in altre lingue romanze, alcune informazioni sintattiche sono trasmesse tramite le alterazioni morfologiche delle parole. Tendendo conto di ciò e delle altre differenze tra le due lingue, alcuni item sono stati riformulati.

In sintesi, le NRDLS offrono la possibilità di:

- avere a disposizione uno strumento specifico, in cui il linguaggio viene valutato nel suo sviluppo, in particolare lessicale e sintattico, senza necessità di essere inserito in una scala di sviluppo più globale o in un test cognitivo
- maneggiare una prova veloce da somministrare, che fornisce un'età di sviluppo in comprensione e produzione verbale, la cui eventuale entità e qualità di ritardo può essere approfondita in seconda istanza con strumenti più specifici
- estendere le campagne di screening per l'identificazione precoce del disturbo del linguaggio
- risparmiare in termini di economia sanitaria, consentendo l'approfondimento in seconda istanza specialistica solo per i bambini per cui è realmente necessario
- consentire la valutazione dello sviluppo linguistico in tutti quei soggetti, soprattutto in età precoce (in particolare nella valutazione dello sviluppo morfosintattico), come il disturbo dello spettro autistico, il disturbo misto dello sviluppo, il disturbo misto del linguaggio e il ritardo globale dello sviluppo.